

CANTIERE DELLA SERA

Notiziario degli Universitari Costruttori OTTOBRE 2014 ANNO XX N. 3

SEDE: Prato della Valle 35123 Padova - tel.049/651446-fax 049/8753092 - e-mail:segreteria@universitaricostruttori.it
INVIO MESSAGGI PER IL NOTIZIARIO: Cristina Zaina, via Giovanni XXIII 5, 20083 Gaggiano (MI)
e-mail: redazione-cantieredellaser@universitaricostruttori.it Sito INTERNET : www.universitaricostruttori.it

Assemblea d'autunno 8 e 9 novembre 2014

Parrocchia di S. Stefano
Via Roma, 2 Segrate (MI)

Ordine del giorno

Sabato 8 novembre 2014

- Ore 14.30 - Ritrovo, accoglienza dei partecipanti
- Ore 15.00 - Resoconto dell'andamento dei campi estate 2014
- Ore 16.00 - Resoconto di cassa- assicurazione- iscritti
- Ore 16.30 - Presentazione dei campi 2015 - Morolo
- Ore 17.30 - Pausa
- Ore 18.00 - Associazione: votazione statuto associazione
- Ore 18.45 - borsa lavoro UC
- Ore 19.20 - Fine lavori della giornata
- Ore 19.30 - S. Messa (officiata da Padre Ciman)
- Ore 20.30 - Cena (sarà richiesto un contributo di ca. 15 €)

Domenica 9 novembre 2014

- Ore 09.15 - Ritrovo, accoglienza dei partecipanti
- Ore 09.30 - Riepilogo della riunione del sabato
- Ore 10.00 - Resoconto Gruppi locali, week end di lavoro, prossime iniziative
- Ore 10.30 - Votazione campi 2015 (partecipanti, settimane, periodo, referenti)
- ore 11.00 - Pausa
- Ore 11.30 - Campagna comunicazione e pubblicità UC
- Ore 12.30 - Varie ed eventuali
- Ore 13.00 - Chiusura dell'Assemblea e pranzo libero.

ASSEMBLEA D'AUTUNNO: QUESTIONI ORGANIZZATIVE

Per motivi organizzativi e per poter predisporre i posti per dormire la notte di sabato, chi avesse necessità di ospitalità deve contattare al più presto la segreteria, comunque entro domenica 2 novembre: segreteria@universitaricostruttori.it, tel 049 651446 oppure fare riferimento a Anna Traldi 3473178645.

Così pure si chiede a chi volesse fermarsi a cena sabato di avvisare la segreteria.

NONAGESIMO DIE NATALE

Non è il titolo di una enciclica, come Paolo ha scritto a due o tre amici ☺, ma la data di oggi, 30 settembre: nel giorno del novantesimo compleanno.

Per gli UC ed altri amici domenica 28 settembre è stata una grande giornata di festa: in oltre 150 persone (gli UC il gruppo più numeroso), abbiamo festeggiato (con due giorni di anticipo sulla data vera, il 30 settembre) il novantesimo compleanno del nostro Padre Mario Ciman SJ.

Un traguardo non da poco, un augurio che, come ha ricordato Padre Ciman in una delle sua argute citazioni, ci si trovi fra dieci anni ad un'analogia ancora più grande festa: "Perché non dovremmo trovarci? Molti di voi sono abbastanza giovani da esserci senz'altro!" Abbiamo anche festeggiato i suoi 60 anni di Sacerdozio, come ha fatto notare uno dei suoi Confratelli della Compagnia, con la soddisfazione di essere finalmente riusciti a far fare a Padre Ciman una cosa più che rara: qualcosa in ritardo! Infatti il 60° di sacerdozio è stato un paio di mesi fa.

A parte gli scherzi è stata una occasione rara di vedere tanti amici di campi che, per alcuni di noi, sono già lontani nel tempo, ma nel ricordo ancora vicini al nostro cuore.

E di tutto questo, di 48 anni di servizio a chi sta meno bene di noi, di 106 campi estivi, di nessuno ricorda più quanti campi invernali e minicampi, di aver attivato persone (quante?) che hanno svolto oltre 13.000 turni di una settimana nei campi, pari a ben oltre 500.000 di ore di lavoro, tutti noi siamo debitori ad una sola persona, che ha avuto l'idea e poi il coraggio, la determinazione e la passione per portare avanti questa idea: servire concretamente, non a parole, chi ne ha bisogno.

Quindi, Padre Ciman, da tutti noi, UC e non UC, GRAZIE e AUGURI!!! Buon Compleanno!!

Paolo Manzini

LO STATUTO DEGLI UNIVERSITARI COSTRUTTORI

Da pagina 4 a pagina 8 di questo numero del Cantiere della Sera sono pubblicati in ordine:

- le conclusioni della commissione di studio sull'associazione
- lo statuto
- l'atto costitutivo tipo per una associazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) avente la forma giuridica di associazione

A PADRE CIMAN

*Tanti dei tuoi cari UC
oggi son venuti qui
per poterti festeggiare
e altresì pur ringraziare;
sì perché il volontariato
è davvero cosa buona
come tu l'hai impostato:
nulla in tutto questo stona.*

*Fu quell'anno sì il 70
del mille e novecento
che un UC con voglia tanta
a Badia venne contento.
Messo fui a scavar per
fogna,
quanti colpi di piccone,
ciò che ognun di noi agogna
non ti dico la tensione.
Ogni volta il capomastro
rimbrottava il qui presente:
"Nino tu sei un disastro
non sai fare proprio niente!"*

*Torno a te mio capitano
in un giorno sì gioioso
e ti dico, cuore in mano,
sei davvero meraviglioso:
tanto hai avuto dalla vita,
tanto hai dato alle persone,
sei un magnifico gesuita
che sa far solo cose buone.*

*Or che di anni ne hai 90
vigoria ne hai ancora tanta
e se continua questo vento
tu arrivi sino a ... 100!!
alzo in alto lo bicchiere
e con tutti vo a brindare
tu sei il nostro alfiere
e mai lo potrai scordare.
Ed allora qui il finale,
mio caro Mario Ciman,
è per noi assai trionfale:
tutti a battere le man!!*

Giovanni "Nino" Grano

28 settembre 2014

**LA REDAZIONE DEL CANTIERE DELLA SERA
DEDICA QUESTO NUMERO A PADRE CIMAN
IN OCCASIONE DEI SUOI NOVANT'ANNI**

ASSEMBLEA D'AUTUNNO A MILANO INFORMAZIONI

Di seguito alcune informazioni logistiche per partecipare all'assemblea autunnale.

La parrocchia di Santo Stefano si trova in Via Roma, 2 a Segrate. C'è ampia disponibilità di parcheggio a 400 m ca. dalla chiesa che è in zona pedonale.

Per chi viene in auto:

Arrivando da sud (Roma/Bologna) dopo la barriera di Melegnano prendere la tangenziale est direzione Venezia, uscita Rubattino e seguire le indicazioni Segrate.

Si arriva da Via Modigliani, si prende via 1° maggio, poi la 2° a sinistra, Via Ligabue, chiusa, che arriva al parcheggio.

Arrivando da est (Padova) uscire ad Agrate, e prendere la tangenziale est direzione Bologna uscendo a Rubattino.

Arrivando da ovest (Torino) prendere tangenziale ovest direzione Bologna, proseguire per la est direzione Venezia e uscire a Rubattino, in alternativa dal casello di uscita Pero proseguire per Venezia fino al casello di Sesto San Giovanni, uscire ad Agrate e prendere la tangenziale est direzione Bologna fino all'uscita di Rubattino.

Per chi arriva in treno:

dalla Stazione Centrale o Stazione di Porta Garibaldi prendere la metropolitana linea verde fino a Lambrate. Uscire dalla Stazione della metro in P.zza Bottini e prendere il bus 924 fino a Segrate (fermata di Via Cellini). Dopo 200/300 metri si trova la parrocchia.

In alternativa: chiedere passaggio auto agli indigeni (i milanesi).

Il gruppo di Milano raccomanda a chi parteciperà, di prenotarsi per tempo tramite la segreteria di Padova segreteria@universitaricostruttori.it, tel 049.651446 per riuscire ad organizzare al meglio l'ospitalità. Dato che le distanze di Milano e hinterland sono notevoli e i mezzi pubblici, specie la domenica, possono avere orari non frequenti, vorremmo poter coordinare al meglio arrivi, partenze, spostamenti, alloggi per la notte e passaggi auto. Questo sarà possibile solo se si saprà per tempo chi ci sarà e come si muoverà.

Grazie a tutti e non vediamo l'ora di avervi nostri ospiti!!!

Il gruppo di Milano

DALL'ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII

Carissimi amici vi voglio ringraziare per il prezioso lavoro che avete svolto durante il campo estivo presso la casa famiglia di Morolo dove ci sono Lucia Elio e i loro figli rigenerati nell'amore. Voi costruite oltre ai muri la società del gratuito quella che ha annunciato il nostro fondatore don Oreste Benzi. Affido tutte le vostre famiglie alla vergine di Guadalupe patrona dell'America Latina essendo in questi giorni in visita alle nostre comunità dell'Argentina e della Bolivia. Grazie siete stati meravigliosi.

Giovanni Paolo RAMONDA
Responsabile Generale
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

DICONO DI NOI

Universitari Costruttori di Casa Famiglia

Pubblichiamo l'articolo scritto dalla Associazione Papa Giovanni XXIII che sarà pubblicato sulla rivista "Sempre" nel numero di ottobre.

Per chi volesse approfondire il testo è disponibile anche sul sito: http://www.casafamiglia.apg23.org/it/news/83-Universitari_Costruttori_di_Casa_Famiglia_.html

È bello che un'associazione svolga al meglio la propria missione.

È molto bello quando due associazioni, nello svolgimento delle proprie missioni, si incontrano e danno vita ad un progetto che le unisce e le valorizza vicendevolmente.

Così è successo nell'estate 2014 alla Comunità Papa Giovanni XXIII ed agli "Universitari Costruttori" (UC), grazie alla ristrutturazione della casa famiglia di Morolo, in provincia di Frosinone. Ne sono responsabili Elio e Lucia: "La casa famiglia dal 1997 opera in uno stabile dato in comodato d'uso dalla Parrocchia di Morolo, accogliendo bambini tolti da gravi disagi, ragazze schiavizzate, mamme con bambini che subivano violenze, persone sole che dovevano riprendere il loro cammino di vita: sono questi gli ultimi che hanno fatto la storia della casa. Oggi – per la ristrettezza degli spazi a disposizione – accoglie da sette anni una minore autistica ed una mamma straniera, che dovrà riprendere due figli a breve tempo"

"Proprio la necessità di aumentare i posti per l'accoglienza è stato uno dei motivi che ci hanno spinti a contattare gli UC – continuano i due responsabili – C'erano inoltre da realizzare altri lavori anche piuttosto complessi: manutenzione straordinaria di parte delle facciate (circa 180 mq) con demolizione, rifacimento di intonaci e successiva tinteggiatura e rifacimento dei frontalini dei balconi interessati; demolizione e rifacimento di tramezzature interne (circa 150 mq) comprensive di apertura e chiusura tracce e successiva tinteggiatura; possibile assistenza muraria per il montaggio di una piattaforma elevatrice per disabili da installare in facciata; lavori esterni di fognatura; verniciatura di opere in ferro; sgomberi con selezione di materiali vari per raccolta differenziata. L'elenco è un po' tecnico, ma fa capire l'entità dell'aiuto ricevuto. Il progetto, che si concluderà l'anno prossimo con un secondo campo, è stato reso possibile non solo dai circa cinquanta volontari che si sono alternati per un mese, ma anche da tanti altri, fra cui la ditta APPALTI RIUNITI S.r.l. di Adriano De Santis, che ha sponsorizzato l'iniziativa mettendo tra l'altro a disposizione circa 180 metri di ponteggio; il Direttore dei lavori e progettista, Geometra Vincenzo Schiavi, il Responsabile della sicurezza, Ing. Luigi Fiaschetti, il rev.do Leonel Csaelles Guerrero, amministrato della Parrocchia S. Pietro Apostolo, proprietaria dell'immobile. A tutti va il nostro grazie più profondo – concludono Lucie ed Ezio - Oltre alle opere ed al lavoro, ci hanno donato tanta amicizia e solidarietà che dureranno sicuramente nel tempo a venire. Accanto al bisogno concreto, fortemente ci ha spinti il fatto che questo meraviglioso Gruppo degli Universitari Costruttori esercita completamente la 'società del gratuito' tanto amata da Don Oreste Benzi"

Gli "Universitari costruttori" operano dal 1966 su tutto il territorio nazionale, e dal 2007 anche all'estero. Si ispirano a principi cristiani di solidarietà accogliendo chiunque voglia condividere l'esperienza a prescindere dalle convinzioni personali. Il gruppo è eterogeneo per età (dai 16 anni in su), estrazione sociale (studenti, impiegati, operai, pensionati, insegnanti) e provenienza geografica.

Obiettivo del movimento è costruire o ristrutturare case, lavorando a favore di enti impegnati nel sociale, che richiedano un aiuto per opere di tipo edilizio, non avendo mezzi economici sufficienti per garantirsi manodopera specializzata.

La permanenza al campo è organizzata in settimane, nei mesi di luglio e agosto. Ogni settimana prevede la presenza di un "capo campo" e di un "capo tecnico", volontari che hanno già partecipato ad almeno un campo estivo. Il gruppo ha come finalità soprattutto il servizio agli altri, per questo intende pesare il meno possibile su chi chiede aiuto. I partecipanti al campo corrispondono una quota settimanale per le spese di vitto e assicurazione, alloggiano vicino al cantiere, solitamente presso scuole o parrocchie attrezzate che offrono la struttura. Al "committente" viene chiesto di provvedere ai materiali per la costruzione (sabbia, cemento, mattoni, ecc..).

Alla domanda "perché lo fate", gli Universitari Costruttori rispondono: "Crediamo che i motivi per cui vengano vissute esperienze come la nostra siano infiniti e spesso molto personali. Ciò che probabilmente accomuna molti di noi è il bisogno di fare qualcosa di utile, immediato e pratico.

Siamo convinti che - costruendo o ristrutturando con cazzuole, badili, betoniere... - fabbricati destinati a progetti sociali diamo una mano importante a realtà che hanno pochi mezzi, e le aiutiamo a portare avanti progetti fondamentali per chi ha bisogno. Proponiamo di vivere un "mondo alla rovescia": si paga per lavorare, il primo si mette a servizio dell'ultimo, tutti sono uguali,... Utopisti? Forse ... ma se si riuscisse a vincere la sfida?"

Claudio Vecchi, coordinatore del gruppo romano degli UC, ci espone le sue riflessioni sull'esperienza di Morolo: "Nella nostra attività abbiamo incontrato e lavorato con molte realtà attive nel volontariato sociale, realtà tra loro molto simili per spirito di servizio ma profondamente diverse per caratteristiche organizzative e di apertura alla realtà circostante.

Lavorare a Morolo per e con Elio e Lucia, ci ha permesso di verificare come il "modello familiare", tipico della Comunità Papa Giovanni XXIII, anche se forse operativamente meno forte, sembra in grado di dare risposte più vicine alla sensibilità delle persone assistite e più facilmente comprensibili dalla realtà del territorio. Sicuramente è il modello più vicino alla realtà ed allo spirito dei nostri campi ed a me, in particolare, ricorda l'esperienza, pur essa di dimensione "familiare", vissuta ai tempi del terremoto del Friuli.

Per questo spero, per il futuro, che si possano sviluppare altre sinergie tra gli U.C. ed APG23".

LO STATUTO DEGLI UC

(bozza da discutere e approvare in assemblea a Milano)

Premessa, per memoria: conclusioni della commissione di studio sull'associazione

.... Infine, la commissione ritiene che sia percorribile solo l'ipotesi di costituirsi in associazione registrata non riconosciuta (ARNR) ONLUS con fine sociale l'attività di fund raising per sostenere direttamente le persone e le entità a favore delle quali il "movimento UC" intende lavorare (categorie svantaggiate) per aiutarle anche a regolarizzarsi dal punto di vista della sicurezza. Con la qualifica di associazione di beneficenza, se questa per statuto è rivolta a singoli con un disagio o a enti che agiscono a favore di singoli con un disagio, potrebbe avere il riconoscimento di ONLUS. L'aver donato fondi, con raccomandazioni sul relativo uso, ad esempio perché il "committente" possa mettersi in regola dal punto di vista della sicurezza, non implica un'assunzione di corresponsabilità con il "committente" per le eventuali sue violazioni formali o sostanziali alla normativa sulla sicurezza del lavoro.

Con riferimento alla ipotesi: non è necessario l'intervento di un notaio, le spese - per la collaborazione del CSV - Centro Servizi per il Volontariato - di Padova (che gratuitamente assiste o svolge per conto della associazione le attività *) - possono ridursi a circa 300-350 euro in fase iniziale. Per la costituzione dell'associazione bastano:

anche solo 3 o 4 soci fondatori, che stendono un atto costitutivo ed uno statuto,

la richiesta di codice fiscale,

la registrazione all'Agenzia delle Entrate,

la compilazione ed invio del modello EAS all'Agenzia delle Entrate,

l'invio in Regione dei documenti per l'anagrafe delle ONLUS,

l'iscrizione agli elenchi statali per il 5 per mille,

le eventuali iscrizioni agli albi provinciale e comunale.

Inoltre è richiesta la tenuta dei libri sociali, che sono:

1) verbali delle assemblee,

2) verbali del C.d.A.,

3) libro soci,

4) prima nota.

In più la conservazione e registrazione delle pezze giustificative di spese ed entrate (i donatori hanno diritto all'agevolazione fiscale).

Diventa così possibile l'apertura di un conto corrente intestato all'Associazione.

Il parere unanime della commissione è che questo tipo di Associazione ONLUS sia del tutto percorribile ed inoltre che la stessa, pur istituzionalmente distinta dal movimento, potrebbe dare, di riflesso, una maggiore visibilità anche al Movimento UC, contemporaneamente preservandone l'essenziale caratteristica dello spontaneismo.

È naturale, oltre che preferibile, che l'appartenenza all'Associazione ed al Movimento non coincidano. È naturale, in quanto altro è il fund raising, altro la partecipazione attiva ai campi di lavoro (sono entrambi attività di volontariato puro, ma è evidente la differenza dell'oggetto).

È preferibile, per prevenire equivoci in caso di controlli fiscali nei confronti della Associazione o in materia di sicurezza sul lavoro nei confronti del Movimento.

Infatti se da parte di qualcuno si ritenesse, ingiustamente, che Associazione e Movimento siano formalmente separati ma sostanzialmente un'unica realtà, guidata dalle stesse "teste", si potrebbe ritenere fondata una corresponsabilità generalizzata di tutte le "teste" su entrambi i fronti.

Il Movimento UC svolgerebbe un ruolo trainante nei confronti dell'Associazione, in quanto spetterebbe solo al Movimento la scelta degli obiettivi (le situazioni di particolare disagio destinatarie dei campi finalizzati ad alleviare il disagio con azioni concrete) e l'organizzazione dei campi di lavoro. L'Associazione concorrerebbe allo stesso scopo raccogliendo fondi da devolvere direttamente alle stesse situazioni disagiate.

La commissione reputa naturale la presenza fra i soci fondatori della costituenda Associazione di Padre Mario Ciman S.J., con una carica quale Presidente (Onorario?) del C.d.A. e con diritto di voto e di veto. Inoltre sarebbe preferibile che i 3 - 4 soci fondatori dell'Associazione fossero UC "a riposo", non più attivi nei campi. Dovrebbe poi essere previsto un numero di soci maggioritario nell'assemblea ordinaria (annuale) dei soci dell'Associazione rispetto ai 3 o 4 fondatori, per esempio un paio di soci in rappresentanza di ciascun gruppo locale.

Il numero totale dei soci dovrebbe essere mantenuto limitato per consentire il raggiungimento del quorum necessario, se del caso, per eventuali variazioni statutarie e simili atti straordinari.

Sarebbe opportuno inoltre prevedere una quota associativa individuale da versare annualmente all'Associazione ONLUS (peraltro non detraibile fiscalmente), che potrebbe essere anche simbolica, per esempio un euro all'anno. Il versamento annuale della quota associativa serve anche per la verifica, nel libro dei soci, del numero dei soci effettivi iscritti al momento, in quanto in regola con la quota, il che è importante per le convocazioni, il quorum e quant'altro delle riunioni ufficiali (Assemblea e C.d.A.).

Lo Statuto

Art. 1 Costituzione

1. È costituita l'associazione denominata "Amici degli UC - organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus)", ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n.460, di seguito detta associazione. La sede è in, via L'associazione assume nella propria denominazione la qualifica di ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Attività Sociale), che ne costituisce essenziale tratto distintivo e - come tale - comparirà nelle comunicazioni rivolte al pubblico ed in ogni segno distintivo adottato dall'Associazione.

2. L'associazione:

- persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, nel cui ambito sceglie di dedicarsi alle attività indicate nel successivo articolo 2, comprese quelle in esse necessariamente implicate;
- non persegue scopi di lucro e non distribuisce, neppure in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, né fondi, riserve o capitale, salvo che ciò sia imposto per legge ovvero sia effettuato a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale idealmente accomunate alla presente associazione dal complessivo scopo solidaristico specificamente perseguito (ovvero prestazione gratuita di lavoro manuale per persone che non potrebbero pagarlo, in condizioni di sicurezza e senza oneri di sorta per i destinatari dell'opera)
- impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
- in caso di scioglimento per qualunque causa, sentito l'organismo di controllo, devolgerà il patrimonio dell'organizzazione ad altre Onlus o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

3. Quanto indicato nel precedente comma, seguirà i limiti e le condizioni previste dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Art. 2 Attività

1. L'associazione svolge attività di beneficenza e di fund raising per sostenere le proprie attività di beneficenza. La beneficenza è concretizzata dalla donazione, diretta o indiretta, di denaro a persone svantaggiate – sia quali singoli sia nell'ambito di associazioni o comunità a ciò destinate – destinatarie dell'aiuto fattivo dei volontari del Movimento degli Universitari Costruttori. Lo scopo dell'associazione si traduce nel finanziare i destinatari dell'attività di volontariato del Movimento UC, così che sia i "committenti" disagiati sia i prestatori d'opera volontari raggiungano l'obiettivo comune il prima e il meglio possibile, nel rispetto delle norme di legge, in particolare di quelle in materia di sicurezza sul lavoro e di edilizia. Ad esempio, il denaro raccolto dall'associazione può essere devoluto per l'acquisto di materie prime nonché materiale da lavoro o antinfortunistico, o per il pagamento dell'opera di professionisti esperti cui affidare la direzione di lavori edilizi o il coordinamento della sicurezza.

2. L'Associazione, inoltre, può svolgere attività accessorie in quanto integrative e funzionali allo sviluppo del proprio specifico scopo di solidarietà sociale, nei limiti consentiti dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e s.m.i.

La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea dei Soci, con maggioranza dei due terzi dei presenti.

Art. 3 Soci

1. Possono essere soci dell'Associazione – senza discriminazione alcuna - tutti coloro che, condividendone lo spirito e gli ideali, intendono impegnarsi personalmente e gratuitamente per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto.

2. Sono Soci coloro che sottoscrivono il presente statuto e atto costitutivo e coloro la cui domanda di adesione è accolta dal consiglio direttivo. L'iscrizione decorre dalla data di delibera del consiglio direttivo.

3. Nella domanda di adesione l'aspirante socio dichiara di accettare senza riserve lo statuto dell'associazione.

4. La qualifica di socio non è temporanea e si perde per:

- dimissioni volontarie;
- omesso versamento della quota associativa per almeno due anni;
- morte;
- esclusione deliberata dal consiglio direttivo. In quest'ultimo caso è ammesso ricorso all'assemblea dei soci, la quale decide a maggioranza dei presenti in via definitiva.

5. La perdita, per qualsiasi causa, della qualità di socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione. La qualità di socio non si trasmette agli eredi.

Art. 4 Diritti e obblighi dei soci

1. Tutti i soci hanno diritto di partecipare alle assemblee, di godere dell'elettorato attivo e passivo per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione, di votare personalmente, di partecipare all'impegno associativo con le modalità concordate con gli organi direttivi e di recedere dall'associazione.

2. I soci devono rispettare le norme del presente statuto, pagare le quote sociali e i contributi nell'ammontare fissato dall'assemblea dei soci e partecipare all'impegno associativo preventivamente concordato.

Art. 5 Organi

1. Sono organi dell'associazione:

- l'assemblea dei soci;

- il consiglio direttivo;
- il presidente;

Art.6 Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è costituita da tutti i soci.

È l'organo sovrano dell'Associazione. Si riunisce, in via ordinaria, una volta all'anno e, in via straordinaria, ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario.

Le riunioni sono convocate dal presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno degli argomenti da trattare, almeno 15 giorni prima della data fissata, con comunicazione via e-mail (con conferma di ricezione dal destinatario) o scritta.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei soci; in tal caso il presidente deve provvedere, con le modalità di cui al comma 3, alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea dei soci deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

In prima convocazione l'assemblea dei soci è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci, presenti in proprio. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti.

Le deliberazioni dell'assemblea dei soci sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, salvo quanto previsto dal successivo articolo 16.

L'assemblea dei soci:

- elegge il presidente ed i membri del consiglio direttivo, stabilendone il numero – sempre dispari - dei componenti;
- approva il programma di attività proposto dal consiglio direttivo;
- approva il bilancio preventivo;
- approva il rendiconto economico-finanziario dell'anno trascorso;
- approva o respinge le richieste di modifica dello statuto di cui al successivo articolo 15;
- stabilisce l'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico dei soci;
- delibera su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

Tutte le delibere assembleari e i rendiconti, debitamente trascritti nel libro dei verbali delle Assemblee dei soci, sono resi noti ai soci con la pubblicazione per almeno 60 giorni dopo l'approvazione sulla home page del sito web dell'Associazione.

Art.7 Consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è eletto dall'assemblea dei soci ed è composto da cinque a nove membri.

Il consiglio direttivo si riunisce almeno una volta ogni sei mesi.

Le riunioni sono convocate dal presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno degli argomenti da trattare, almeno sette giorni prima della data fissata, con comunicazione via e-mail (con conferma di ricezione dal destinatario) o scritta.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti; in tal caso il presidente deve provvedere, con le modalità di cui al comma 3, alla convocazione entro 12 giorni dalla richiesta e la riunione deve avvenire entro venti giorni dalla convocazione.

In prima convocazione il consiglio direttivo è regolarmente costituito con la presenza della metà più uno dei componenti. In seconda convocazione è regolarmente costituito con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti.

Il consiglio direttivo ha i seguenti compiti:

- eleggere il presidente;
- nominare il vice presidente;
- nominare il segretario;
- assumere eventualmente il personale necessario al conseguimento dello scopo;
- fissare le norme per il funzionamento dell'associazione;
- sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci i bilanci preventivo e consuntivo annuali;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'assemblea dei soci, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- accogliere o rigettare le domande degli aspiranti soci;
- ratificare, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati dal presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- nominare il componente del collegio arbitrale, di cui al successivo art. 10, di spettanza dell'associazione.

Art.8 Presidente

Il presidente, che è anche presidente dell'assemblea dei soci e del consiglio direttivo, è eletto da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza dei propri componenti.

Egli cessa dalla carica secondo le norme del successivo articolo 12 e qualora non ottemperi a quanto disposto nei precedenti articoli 6, comma 4 e 7, comma 4.

Il presidente rappresenta legalmente l'associazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea dei soci e del consiglio direttivo.

In caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza del consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal vice presidente; in caso di assenza, di impedimento o di cessazione del vice presidente, dal componente del consiglio direttivo più giovane di età.

Art.9 Segretario

1. Il segretario coadiuva il presidente e ha i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro dei soci;
- provvede al disbrigo della corrispondenza;
- è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali;
- predispone lo schema del progetto di bilancio preventivo, che sottopone al consiglio direttivo entro il mese di ottobre, e del bilancio consuntivo, che sottopone al consiglio direttivo entro il mese di marzo.
- provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'associazione nonché alla conservazione della documentazione relativa;
- provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del consiglio direttivo;
- è a capo dell'eventuale personale dipendente.

Art.10 Collegio arbitrale

1. Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra gli organi e i soci oppure tra i soci, deve essere devoluta alla determinazione inappellabile di un collegio arbitrale formato da tre arbitri amichevoli compositori, i quali giudicheranno "ex bono ed aequo" senza formalità di procedura, ma nel contraddittorio degli interessati, entro 60 giorni dalla nomina.
2. La loro determinazione avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti.
3. Gli arbitri sono nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo dai primi due o, in difetto di accordo, dal presidente della Consulta per il Volontariato di, competente per territorio, il quale nominerà anche l'arbitro per la parte che non vi abbia provveduto.

Art.11 Durata delle cariche

1. Tutte le cariche sociali hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate.
2. Le sostituzioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

Art.12 Risorse economiche

1. L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:
quote associative e contributi dei soci;
 - contributi dei privati;
 - contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche, di organismi internazionali;
 - donazioni e lasciti testamentari;
 - introiti derivanti da convenzioni;
 - rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo.
2. I fondi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal consiglio direttivo.
3. Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del presidente e del segretario.

Art.13 Quota sociale

1. La quota associativa a carico dei soci è fissata dall'assemblea dei soci. Essa è annuale; non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio.
2. I soci non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea dei soci, né prendere parte alle attività dell'associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Art.14 Bilancio o rendiconto

1. L'anno sociale e l'esercizio finanziario vanno dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Ogni anno devono essere redatti, a cura del consiglio direttivo, i bilanci preventivo e consuntivo (rendiconti) da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci che deciderà a maggioranza di voti.
3. Dal bilancio (rendiconto) consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.

Art.15 Modifiche allo statuto

1. Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'assemblea dei soci da uno degli organi o da almeno cinque soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea dei soci con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.

Art.16 Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

ATTO COSTITUTIVO TIPO PER UNA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS) AVENTE LA FORMA GIURIDICA DI ASSOCIAZIONE

Carta semplice uso bollo

Addì (giorno in lettere) del mese di (in lettere) dell'anno (in lettere) si sono riuniti i signori:

Cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, attività svolta e codice fiscale.

.....

.....

etc.

Scopo della riunione è la costituzione di una associazione denominata "Amici degli UC" - organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus) il cui scopo e la cui disciplina sono indicati nello statuto allegato che costituisce parte integrante del presente atto.

Fino alla data in cui sarà tenuta la prima assemblea dei soci, che dovrà svolgersi entro il, i membri del consiglio direttivo sono:

.....

.....

.....

etc.

Presidente viene nominato il signor

Letto, approvato e sottoscritto da ciascun aderente sopra indicato, nell'ordine:

..... (firma)

..... (")

..... (")

etc.

Riunioni e appuntamenti dei gruppi locali

Il gruppo di Padova si riunisce ogni primo giovedì del mese, dalle 21.00 al Centro Giovanile Antonianum, secondo piano, con ingresso dall'impianto sportivo "Tre Pini", Prato della Valle, 56. Per informazioni: e-mail: segreteria@universitaricostruttori.it tel/SMS: 049/651446; 3473178645 (Anna Traldi).

Prossimi appuntamenti: gestione della segreteria, week-end di lavoro a Chiaramilla: 18-19 ottobre, 1-2 novembre.

Il gruppo di Roma si riunisce il primo martedì di ogni mese alle ore 20.30 attualmente a rotazione presso l'abitazione privata di singoli UC romani.. Siamo sempre alla ricerca di un posto stabile condiviso dai partecipanti alle riunioni.

Per ulteriori informazioni contattare telefonicamente Annamaria tel. 338/4377510 o Valeria tel. 335/388083 e-mail: roma@universitaricostruttori.it

Prossimi appuntamenti: campo di lavoro invernale 2014, campo di lavoro Morolo2015.

Il gruppo di Milano si riunisce periodicamente, alle 21.00 in Via Moroni, 30 (zona Gambarà).

Per informazioni: Caterina De Zanche mail: cate_zanc@hotmail.com tel/SMS: 340/8240110.

Prossimi appuntamenti: week end di lavoro presso ASP Terza Età il 18-19 ottobre, redazione Cantiere della Sera.

A tutti gli UC, CC e CT protagonisti dell'estate 2014

Per tutte quelle volte che...

**Eri stanco, ma sei andato avanti
Hai fatto un piccolo gesto, poco per te, ma tanto per gli altri
Non avevi voglia, ma l'hai fatto ugualmente
Dovevi essere al mare, ma sei arrivato al campo UC
Volevi dormire, ma ti sei svegliato presto per essere in cantiere
Non eri d'accordo, ma c'era un motivo più grande per farlo
Hai mantenuto la promessa
Hai fatto qualcosa di bello... senza farne troppa pubblicità
Ti sei messo ultimo al servizio degli ultimi**

**Questi sono gli UC, questi sono i protagonisti dell'estate 2014 a Morolo.
Grazie UC, CC e CT!!**